



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

DETERMINAZIONE N. 52/2022

Oggetto: PNRR Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” – Avvio del procedimento per l’attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di servizi e di interventi per l’attivazione e l’attuazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, ai sensi dell’art. art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884

IL DIRETTORE

(nominato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 8/2017 del 22/05/2017)

Premesso che

- L’Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona dell’Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale (in avanti anche solo “Azienda” o “Amministrazione precedente”) esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari su delega dei Comuni associati;
- ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL”) “2. Il comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)”
- “I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.

Richiamati

- lo Statuto dell’Azienda, in particolare gli articoli 3) e 4);
- il Regolamento per la disciplina dei contratti, ove all’art. 5 (Sistemi di affidamento) stabilisce che è “(...) fatta salva l’applicazione di disposizioni speciali riguardanti particolari contratti e quanto previsto agli artt.22 e ss., per la scelta del contraente (...)”;
- Il Piano di Zona per il triennio 2021 – 2023 che prevede:
 - politiche di inclusione specificatamente dedicato all’applicazione della logica del progetto di vita;
 - interventi a favore di persone con disabilità;
 - nell’ambito del livello di programmazione sociale provinciale – Area trasversale ai 12 Ambiti della provincia di Brescia legato allo sviluppo e diffusione dell’istituto della co-progettazione quale forma di attuazione del principio di sussidiarietà e corresponsabilità degli interventi di un territorio.

Atteso che:

- con Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), che prevede il coinvolgimento - in qualità di soggetti attuatori - degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.), Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza con quanto previsto dal succitato Piano Operativo, ha pubblicato in data 15 febbraio 2022 l’Avviso pubblico 1/2022



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

“PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l’inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili” per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con scadenza al 31 marzo 2022. L’Avviso ministeriale definisce che le risorse del PNRR Missione 5, Componente 2, siano destinate agli Ambiti territoriali Sociali (ATS), in qualità di soggetti attuatori ammessi a presentare domanda di finanziamento dei progetti di intervento per le linee di attività previste, prevedendo altresì che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti, tra cui gli enti del Terzo Settore, necessari all’attuazione dei progetti stessi siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra cui il Codice del terzo Settore ex D. Lgs. 117/2017. Le risorse assegnate agli investimenti a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in conformità a quanto indicato nell’Avviso ministeriale, sono stanziare per sette linee di attività, rispettivamente quattro per l’Investimento 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, una per l’Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità e due per l’Investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta (Centri servizi). L’Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Ambito 9 ha formalizzato alla Regione e al Ministero la propria candidatura a presentare progettualità riferite alle linee di intervento sopra descritte, ricevendo specifici finanziamenti, tra i quali quello riferito all’investimento 1.2 “Percorsi di autonomia delle persone con disabilità”, come da Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022;

- a seguito di presentazione della scheda progettuale è stata sottoscritta in data 25.08.2022 la convenzione con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali per l’attuazione del progetto;
- sulla base delle indicazioni operative previste nella scheda progetto, che prevedono l’attivazione di un percorso di co-progettazione con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D. Lgs. 117/2017, occorre ora procedere con il presente atto alla definizione delle modalità operative e degli strumenti per il proseguimento dell’iter di coprogettazione;
- è in primo luogo necessario approvare lo schema di avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, finanziato dall’U.E. - Next Generation Eu

Richiamata la scheda progetto, comprensiva degli allegati relativi all’immobile di proprietà pubblica oggetto di riqualificazione, elaborata quale contributo istruttorio degli Uffici dell’Azienda rispetto alla presente determinazione

Rilevato che

- la centralità della persona e l’integrazione dei servizi, nell’ottica della valorizzazione del partenariato con il privato sociale, sono sostenute dal vigente quadro normativo regionale.
In particolare, la legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 e ss. mm. (*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale*) in più parti fornisce elementi da cui ricavare la piena coerenza dell’iniziativa aziendale:
 - ✓ nell’art. 2 (*Principi e obiettivi*), laddove è previsto che “1. Il governo della rete delle unità d’offerta sociali si informa ai seguenti principi:
 - d) *personalizzazione delle prestazioni, ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona;*
 - f) *sussidiarietà verticale e orizzontale (...);*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

- ✓ nell'art. 3 (Soggetti), a mente del quale "1. Nel quadro dei principi della presente legge e in particolare secondo il principio di sussidiarietà, concorrono alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali, secondo gli indirizzi definiti dalla Regione:
- a) i comuni, singoli e associati, le province, le comunità montane e gli altri enti territoriali e gli altri soggetti di diritto pubblico;
 - b) le persone fisiche, le famiglie e i gruppi informali di reciproco aiuto e solidarietà;
 - c) i soggetti del terzo settore, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e gli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale;
 - d) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che operano in ambito sociale.
2. È garantita la libertà per i soggetti di cui al comma 1, lettere b), c) e d) di svolgere attività sociali ed assistenziali, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge e secondo la normativa vigente, indipendentemente dal loro inserimento nella rete delle unità di offerta sociali".

Rilevato, ancora, che

- le Linee di indirizzo regionale per l'elaborazione dei piani di zona, approvate con DGR 4563 del 19 aprile 2021, riconoscono il "Ruolo del Terzo Settore"; in particolare, "I soggetti del Terzo Settore concorrono all'individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione regionale e locale e partecipano, anche in modo coordinato con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi ed interventi di cura alla persona (...)"

"... è vincolante che i Piani di Zona attivino dei tavoli tecnici istituzionalizzati a cui partecipino attivamente i soggetti del Terzo Settore e altri attori della rete il cui contributo è ritenuto fondamentale per la programmazione, con la funzione di potenziare:

- la raccolta di dati ed esperienze territoriali utili all'analisi del bisogno,
- la programmazione frutto della messa a sistema di tali conoscenze e dati,
- la progettazione e la gestione (di progetti e servizi),
- il monitoraggio delle azioni intraprese,
- la valutazione ex post dei progetti, delle misure e dei servizi attivati,
- la creazione di strumenti e indicatori per misurare l'attuazione delle politiche messe in campo nel settore sociale

Rilevato che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)(...)"
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale,



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"

Rilevato, ancora, che la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione

Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso, sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990; a tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Dato atto che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione

Visti

- la vigente regolamentazione in materia di Next Generation EU e quella in materia di PNRR a livello interno, meglio elencata nell'Avviso n. 1/2022;
- la Direttiva n. 24/2014/UE sulla disciplina in materia di appalti, in particolare il Considerando 114 e l'art. 1, comma 4;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 382/2022 in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. XI/4563 del 19 aprile 2021 (*Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023"*);
- il D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884;
- lo Statuto dell'Azienda;
- il Piano di Zona 2021-2023.

Tanto premesso,

DETERMINA

1. le premesse e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
2. di avviare il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa e nell'allegata scheda progettuale, comprensiva dei documenti allegati alla stessa;
3. per l'effetto, nominare il Direttore dell'Azienda Dott.ssa Claudia Pedercini, quale RUP;
4. di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - a) l'Avviso PNRR Missione 5 Componente 2 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di servizi e di interventi per l'attivazione e l'attuazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884 - CUP E84H22000120006
 - b) Allegato 1: Domanda di partecipazione
 - c) Allegato 2: Documento progettuale
 - d) Allegato 3: Convenzione
 - e) Allegato 4: Relazione tecnica edificio
 - f) Allegato 5A: Piano finanziario investimento
 - g) Allegato 5B: Piano finanziario gestione
 - h) Allegato 6: Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
 - i) Allegato 7: Format Progetto Individualizzato
 - j) Allegato 8: Linee di indirizzo progetti Vita Indipendente
 - k) Allegato 9: Avviso 1/2022 PNRR
 - l) Allegato 10: FAQ Avviso 1/2022 PNRR
 - m) Allegato 11: Nota Ministeriale 6855 del 26.07.2022
 - n) Allegato 12: Nota Ministeriale 8463 del 30.09.2022
 - o) Allegato 13: Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 21-23



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

5) di impegnare le risorse occorrenti dall'attuazione della presente determinazione, nel rispetto della vigente disciplina;

6) di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

Il Direttore
Dott.ssa Claudia Pedercini
*Documento firmato digitalmente ai sensi
del TU D.P.R. 445/2001 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

Ghedi, 13.10.2022